

Piano annuale per l'inclusione IC Corinaldo (comma 181, Legge 107/2015)

GLI: il Gruppo di lavoro per l'inclusione, di cui all'articolo 9, comma 8
del DLgs 66/2017;

Il nostro Istituto, applicando le disposizioni normative attuali ha predisposto il Piano di Inclusione, relativo alla presenza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), comprendente “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003. Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di classe o dei teams dei docenti indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, con la redazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP, PEI e PPA), che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Dopo un'attenta analisi e ricognizione dei punti di forza e di criticità, delle risorse professionali disponibili, il nostro Gruppo di lavoro ha redatto il seguente Piano Annuale per l'Inclusione che è stato inviato all'Ufficio IV – Ambito territoriale per la provincia di Ancona nel mese di Giugno 2022, come previsto dalla normativa vigente.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti di cui:	76
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	25
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	24
disturbi evolutivi specifici	
- DSA (dislessia – disgrassia)	13
- ADHD/DOP	
- Borderline cognitivo	
- Altro (disturbi della sfera emozionale)	6
svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
- Socio-economico	4
- Linguistico-culturale	6
- Disagio comportamentale/relazionale	
- Difficoltà di linguaggio	
- Altro (diff. Scrittura, logica, attenzione, comportamento, disturbi di apprendimento, diabete infantile, gravi problemi di salute)	22
N° PEI redatti dai GLO	25
N° di PDP per DSA redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	12
N° di PDP per altri BES redatti dai Consigli di classe in presenza di documentazione sanitaria/pedagogica/psicologica	11
N° di PDP per altri BES redatti dai Consigli di classe in assenza di documentazione sanitaria/pedagogica/psicologica	26

<input type="checkbox"/> Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	sì	
AEC X (Assistenti educativi culturali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	sì	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		no
Funzioni strumentali / coordinamento	Due funzioni strumentali BES	Si	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Un referente di Istituto Un referente Bes in ogni Plesso	sì	
Gruppo di lavoro docenti di sostegno	Confronto e condivisione tra docenti dei vari ordini scolastici	sì	
Dipartimento sostegno secondaria di primo grado	Incontri propedeutici all'esame di Stato	sì	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Colloqui ed incontri con esperti che seguono gli alunni in forma privata. Psicologi incaricati dalla scuola per seguire alcuni alunni in difficoltà	sì	
Docenti tutor/mentor	L'Istituto è Ente accreditato con l'Università per l'accoglienza dei tirocinanti nei tre ordini di scuola. Alcuni docenti hanno manifestato la disponibilità al tutoraggio per tirocinanti.	sì	
Mediatore linguistico-culturale:	Tutoraggio di docenti specializzati sul sostegno nei confronti di docenti non specializzati L'istituzione scolastica si è avvalsa, su richiesta, dell'apporto del mediatore linguistico-culturale per alunni di recente immigrazione	sì	
Altro:			

<input type="checkbox"/> Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì	
	Rapporti con famiglie	sì	
	Tutoraggio alunni	sì	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	
	Altro:		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì	
	Rapporti con famiglie	sì	
	Tutoraggio alunni	sì	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	
	Altro:		
	Rapporti con famiglie	Sì	
	Tutoraggio alunni		No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì	
Altro: partecipano al GLI Tutoraggio per alunni diabetici – rapporti servizio medico diabetologico	sì		

<input type="checkbox"/> Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì	
	Altro:		
<input type="checkbox"/> Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì	
	Altro: incontri docenti/famiglie	sì	

<input type="checkbox"/> Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì				
	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Rapporti con CTS / CTI	sì				
Altro:						
<input type="checkbox"/> Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro: condivisione nella gestione delle attività di inclusione da parte del team docente di classe				x	
<p>= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</p>					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*). Al fine di agevolare e dare sistematicità alle procedure volte all’inclusione di tutti i bisogni educativi degli alunni, l’Istituto si impegna ad effettuare le seguenti attività:

- GLI: Aggiornamento ed effettuazione di n. 3 incontri annuali: inizio anno scolastico, verifica intermedia e verifica finale per redazione PAI
- Monitoraggio, nell’ambito degli incontri di programmazione e dei Consigli di classe, iniziali ed in itinere, delle situazioni emerse dalle osservazioni degli insegnanti/docenti, anche con l’eventuale coinvolgimento di esperti esterni su richiesta di docenti e famiglie;
- Comunicazione alle famiglie degli alunni in relazione alle osservazioni emerse e condivisione sia con gli alunni sia con le famiglie delle linee di intervento nei confronti degli alunni da parte del team docenti;
- Conseguente modifica del modello P.D.P. con l’inserimento della firma e condivisione da parte dell’alunno stesso;
- Pianificazione di un programma di intervento, attraverso la compilazione di P.E.I. - P.D.P. e P.P.A., anche con l’eventuale collaborazione di esperti esterni con il team docenti (UMEE e/o privati) per personalizzare gli apprendimenti;
- Avviare attività concrete per l’utilizzo del materiale acquistato dai plessi e reso disponibile nell’Istituto, anche su piattaforme condivise (classroom), per predisporre strategie di intervento (biblioteche scolastiche, catalogo sostegno, materiale DSA, materiale multimediale...); catalogazione di materiali specifici che servono da supporto per le diverse difficoltà; socializzare tra gli ordini di scuola i materiali non-strutturati; raccolta delle “buone prassi” effettuate nelle classi, socializzandole ai colleghi, con lo scopo di creare una “banca” di strumenti didattici da utilizzare in analoghe situazioni di difficoltà anche inserendo la documentazione sul sito istituzionale;
- Adozione di metodologie (es. cooperative learning) che permettano ai docenti di strutturare attività “mettendosi dal punto di vista di tutti”;
- Segnalazione e Condivisione al GLI di eventuali richieste, osservazioni, criticità per migliorare l’inclusività all’interno dell’Istituto da parte di docenti e genitori;
- Attuazione del “Protocollo di accoglienza per alunni stranieri” in occasione dell’arrivo di un alunno senza conoscenze della lingua italiana.
- Progetto accoglienza per gli alunni che iniziano un nuovo ordine di scuola: per favorire l’accoglienza di alunni BES è ipotizzabile, in casi specifici, che si mantengano gruppi di coetanei con i quali l’alunno si trova più in sintonia, coinvolgendo anche le famiglie interessate.
- Progetto accoglienza In particolare per quanto riguarda infanzia- primaria, rivolgere speciale attenzione all’accoglienza con misure organizzative efficaci:
 - passaggio di informazioni più efficiente e immediato (schede di osservazione, referti screening, risultati del progetto grafo-motricità);

- gradualità nell’inserimento a mensa dei bambini che effettuano il tempo pieno,
- valorizzazione e risorsa della compresenza nelle prime settimane;
- Progetto continuità tra ordini di scuola:
 - consegna della documentazione (schede di osservazione e referti degli screening eseguiti ai bambini della scuola dell’infanzia) ai docenti dell’ordine di scuola successivo, all’atto del passaggio dell’alunno dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1 grado. Una copia di tale documentazione entrerà a far parte del fascicolo personale dell’alunno;
 - realizzazione di incontri tra insegnanti di sostegno dei diversi ordini di scuola, prima dell’inizio delle attività scolastiche per la condivisione di informazioni e strategie didattiche.

Su incarico del Dirigente Scolastico, stante la disponibilità dell’insegnante di sostegno che ha seguito l’alunno nell’anno scolastico precedente, e previo accordo con i docenti dell’ordine successivo, si favorirà un “periodo di accompagnamento” negli anni “ponte”

Progetto “Screening” (con risorse proprie della scuola) destinato agli alunni dell’ultimo anno della scuola dell’Infanzia e delle classi seconde di Scuola primaria al fine di prevedere le caratteristiche dell’evoluzione degli apprendimenti, e porre tempestivamente le basi per un programma di recupero e suggerire la consulenza di esperti.

 - Progetto orientamento scuole secondarie per alunni con sostegno: il referente per il sostegno dell’Istituto, su indicazione degli insegnanti di sostegno degli alunni, organizzerà una o più giornate sul modello “*studente per un giorno*” nella/e scuola/e di interesse dell’alunno concordando la visita con il corrispondente referente della scuola di secondo grado; cercando, per quanto possibile, di effettuare l’attività nella stessa giornata dei compagni di classe che abbiano scelto di visitare quella scuola. In questa occasione l’alunno, supportato dall’insegnante di sostegno che sarà più o meno coinvolto a seconda delle sue necessità, potrà vivere una giornata inclusiva partecipando alle attività proposte.
 - Progetto inserimento: in particolari casi, in accordo con l’Istituto superiore, sarà attivato un percorso da svolgersi in orario scolastico con l’ausilio dell’insegnante di sostegno/educatore per favorire l’inserimento dell’alunno nel nuovo contesto scolastico.
- Progetto “Benessere” consulenza esperta ad opera di uno psicologo / psicoterapeuta professionista per colloqui individuali con alunni, docenti e famiglie, attività di osservazione o laboratoriali in classe, sportello di ascolto, al fine di attivare un percorso di sostegno a situazioni che evidenziano particolari fragilità.
- Possibilità da parte dell’insegnante di sostegno di scuola primaria di affidamento di una disciplina nella stessa classe in cui presta servizio come docente di sostegno (fino ad un massimo di 3 ore curricolari).
- Predisposizione di un orario accordato tra il docente di sostegno ed educatrici finalizzata ad un’organizzazione funzionale e che tenga conto della specificità dei ruoli, si terrà in considerazione la presenza dell’insegnante curricolare nelle discipline in cui l’alunno necessita di maggiore supporto didattico.

- Utilizzo della scheda di osservazione BES per il passaggio di informazioni tra ordini di scuola (in particolare nel passaggio fra scuola primaria e scuola secondaria). In particolare, per il passaggio tra secondaria di I e II grado, utilizzo della modulistica di rete per il passaggio di informazioni in tempi rapidi tra Istituti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di informazione-formazione-aggiornamento di insegnanti e genitori

I docenti dell'Istituto comprensivo di Corinaldo, nell'ambito di quanto deliberato nel PTOF, sono tenuti a partecipare ad iniziative di formazione e ad incontri con esperti che riguardano le problematiche BES emerse nella propria classe/sezione. L'istituzione scolastica, nell'ambito delle proprie risorse di bilancio, si impegna ad organizzare i corsi che soddisfino tale esigenza formativa. L'istituzione scolastica si impegna a informare e sollecitare i genitori alla condivisione delle problematiche relative all'inclusione attraverso incontri su varie tematiche quali l'uso di strumenti come PEI, PDP, compiti dell'UMEE con personale esperto, formatore degli stessi insegnanti, con incontri da svolgere all'inizio e durante l'anno scolastico. Sarà importante far conoscere e pubblicizzare l'attivazione di servizi gratuiti per le famiglie, ma finanziati dall'istituto, quali il "supporto psicologico" e "corsi di recupero e potenziamento" per far fronte alle possibili problematiche.

Gli insegnanti verranno informati sulle opportunità dei percorsi formativi esistenti sul territorio locale (compresi i CTS) e nazionale, affinché si possa ricevere una specifica formazione ed un continuo aggiornamento sulle tematiche dei bisogni educativi speciali ed in particolare dell'inclusione.

Far conoscere maggiormente ai genitori le problematiche relative alle Difficoltà Specifiche di Apprendimento (D.S.A.) ed all'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) in generale.

L'istituto comprensivo di Corinaldo si adopererà per presentare progetti formativi alle varie agenzie ed ai vari enti per ricevere finanziamenti da utilizzare per la formazione ed aggiornamento ed al tempo stesso metterà a disposizione proprie risorse umane ed economiche per sostenere tali spese.

In particolare si farà utilizzo di progetti di screening per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e dei primi anni di scuola primaria, comprendenti anche informativa e formazione ai docenti sull'attività da svolgere e/o svolta.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'istituzione scolastica ha redatto una scheda di osservazione che verrà somministrata obbligatoriamente agli alunni di classe 1^a scuola Primaria e secondaria di 1° grado, finalizzata all'individuazione degli alunni BES. Inoltre la scuola dell'infanzia utilizza una propria scheda di osservazione annuale, che verrà consegnata alle famiglie ed ai docenti dell'ordine di scuola successivo. La valutazione delle attività avverrà secondo i criteri stabiliti nel piano predisposto per ogni alunno (PEI-PDP-PEP) anche utilizzando le strategie individuate dagli esperti durante le attività di screening o di percorsi terapeutici in atto.

Nel passaggio fra ordini di scuola verranno utilizzate schede di osservazione redatte dai docenti dell'anno scolastico precedente.

La scuola valuterà la possibilità di attivare percorsi mirati all'acquisizione delle competenze trasversali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'Istituto le risorse interne che fungono da supporto e sostegno si riferiscono a:

- Docenti di sostegno;
- - Docenti di sostegno tutor per neoassunti;
- - Docenti di sostegno tutor per docenti di sostegno neo assunti;
- Docenti di sostegno tutor per docenti di sostegno senza specializzazione;
- Docenti interni che svolgono attività didattiche L2;
- Flessibilità e lavori a classi parallele per organizzare lavori a gruppi, a seconda delle esigenze degli alunni;
- Utilizzo delle competenze specifiche dei docenti;
- Utilizzo appropriato delle risorse dell'organico dell'autonomia.

Inoltre, per agevolare l'inclusione degli alunni BES, verranno organizzate attività laboratoriali all'interno della classe ed interventi specifici per classi parallele a piccoli gruppi, **previa disponibilità di ore di presenza dei docenti.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto continuerà ad avvalersi del contributo degli operatori UMEE di riferimento, richiedendo la garanzia della presenza dei componenti. Verrà effettuata la richiesta all'UMEE di realizzare gli incontri per la redazione del Pei o consulenze, anche in videoconferenza.

In assenza del contributo del Servizio Sanitario Nazionale l'Istituto comprensivo ha definito, con finanziamenti ministeriali, un progetto, relativamente alla scuola primaria, le cui finalità sono l'affiancamento degli alunni BES, dei docenti che li accolgono in classe e delle famiglie.

Proseguirà inoltre la collaborazione con i Servizi specializzati esistenti sul territorio, nonché degli esperti privati all'interno di Centri pedagogici.

E' auspicabile continuare ad avere il coinvolgimento di esperti per i percorsi di screening e di grafo-motricità come già effettuato nelle scuole dell'Infanzia e Primaria.

Si chiederà all'UMEE, in accordo con le famiglie degli alunni BES, di concordare l'orario di realizzazione dei percorsi riabilitativi, possibilmente da non effettuarsi durante l'orario curricolare o previo accordo con i docenti di classe.

Si effettueranno collaborazioni in rete con le Amministrazioni comunali e le associazioni del territorio, in continuità con il valido supporto offerto alle nostre Scuole negli ultimi anni che hanno permesso di migliorare l'inclusione scolastica, affiancando gli alunni con personale qualificato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto comprensivo di Corinaldo promuove 8 punti chiave per una didattica inclusiva:

1. Valorizzare la "risorsa" compagni di classe, utilizzo delle metodologie didattiche di cooperative learning, tutoring, peer to peer e ripristino del compagno di banco.
2. Valorizzare le differenze individuali: è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento
3. Realizzare uscite didattiche inclusive progettate per valorizzare le potenzialità di tutti gli alunni.
4. Potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali
5. Valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento
6. Sviluppare la consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi
7. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia e un positivo stile di attribuzione interno negli allievi.
8. In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento

Ogni team docente obbligatoriamente ed opportunamente formato predisporrà un piano di intervento, condiviso anche dalla famiglia, in cui verranno inseriti obiettivi, indicazioni per metodologie, strategie, percorsi di intervento, utilizzo di mezzi compensativi e dispensativi e modalità di valutazione, relativamente agli alunni con bisogni educativi speciali presenti all'interno delle singole classi e per gli altri alunni della classe.

Le indicazioni conterranno percorsi inclusivi che terranno conto anche del clima della classe e delle metodologie di intervento per affrontare l'inclusione degli alunni adottando un "denominatore comune".

Valorizzazione delle risorse esistenti

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il riconoscimento delle attività svolte nell'ambito dei progetti di inclusione sarà applicato allo stesso modo con cui vengono retribuiti i progetti di plesso.

Verranno richieste all'USP risorse aggiuntive di personale (docenti ed ATA), giustificato anche dalla distribuzione su un vasto territorio dei n. 10 plessi scolastici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Verrà dato largo spazio, all'interno degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola (da infanzia a primaria, da primaria a secondaria di 1° grado, da secondaria di 1° grado a secondaria di 2° grado), al passaggio delle informazioni, sia verbali sia cartacee, relativamente a tutte le situazioni presenti nelle singole realtà.

Verranno proseguite e potenziate le attività svolte in continuità tra i diversi ordini di scuola al fine di rendere la didattica sempre più curriculare ed inclusiva.

Ogni team docente dovrà prendere atto dei percorsi pianificati e intrapresi, al fine di garantire la continuità sia relazionale sia pedagogico - didattica seguita dall'ordine di scuola precedente.

APPROVATO DAL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE IN DATA 1 giugno 2023

DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 30 giugno 2023